

20-26 settembre 2010
n. 730

S. Stefano



ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

Show

DOMENICA 19 Settembre

Ore 8.00 Messa in Campora
Ore 11.00 Messa in parrocchia
Ore 16.00 Battesimo di Alessio Reborà in Parrocchia

OGGI:

- al Santuario della Guardia: Convivenza Cursillos
- Centro Diocesano: incontro formazione per giovani e adulti A.C. ore 21.00. Relatore Mons. Zuccaro

LUNEDI' 20 Settembre

Ore 10.00 Messa a Lastrico

OGGI:

- inizio scuola Catechisti: "Educare la coscienza nella catechesi".

MARTEDI' 21 Settembre

Ore 21.00 Adorazione R.n.S. in oratorio

OGGI:

- secondo giorno scuola catechisti

MERCOLEDI' 22 Settembre**GIOVEDI' 23 Settembre****VENERDI' 24 Settembre****SABATO 25 Settembre****OGGI:**

- Inizio bivacco specializzato educatori ACR e animatori Issimi
- in Cattedrale: ore 10.30 Celebrazione Confermazione adulti

DOMENICA 26 Settembre

Ore 8.00 Messa in Campora
Ore 11.00 Messa in parrocchia

OGGI:

- in Seminario: ore 8.45 Convegno AC di inizio anno



Cammino

di
Josemaria
Escriva'
De Balaguer

Non avere spirito provinciale.

Dilata il tuo cuore fino a farlo diventare universale, "cattolico".

Non volare come le galline quando puoi elevarti come le aquile.



Venerdì 1 ottobre ore 17.30

FESTA DEI BAMBINI A LASTRICO

con inizio anno catechistico.
Appuntamento per i genitori anche
domenica 3 ottobre
per accordarsi con le catechiste.



AVVISI

INIZIO SCUOLA CATECHISTI

lunedì 20 e martedì 21

lunedì 27 e martedì 28

In tre turni:

Quadrivium al mattino e pomeriggio.
Parrocchia di Busalla alle 20.30.

Partecipazione **INDISPENSABILE!**

scaltrezza si ma per il regno

di paolo curtaz

XXV domenica tempo ordinario

A me il Dio di Gesù ha cambiato la vita. O rovinata, fate voi. È che, frequentandolo, uno impara chi è lui "dentro", quale immenso progetto di amore Dio ha sull'umanità. E allora tutte le cose, o quasi, cambiano, acquistano una coloritura diversa. Incontrare Dio, il Dio di Gesù, significa cambiare ordine alle cose, priorità alla vita, energia alle scelte. In questo senso i discepoli, in qualche modo, incidono nella storia. Incidono (o potrebbero) nella storia reale del nostro paese inquieto e alla deriva, che abbandona la profondità del messaggio evangelico per lasciarsi sedurre dal gossip di turno, che scorda l'essenziale trasmesso dai padri (?) per cedere ad una logica piccina e opportunistica, superficiale ed inquietante. Come hanno giustamente ricordato i Vescovi italiani, si sta sbriciolando quel senso di appartenenza e di solidarietà che il popolo italiano aveva ereditato dal cristianesimo. E uno dei problemi concreti che dobbiamo affrontare è quello di un'economia che, indifferente ad ogni etica, assetata solo di guadagno, sta mandando al macero milioni di sogni, di valori, di persone.

La Parola che illumina

Tutti, se seriamente avvinti dal Maestro, se affascinati dal suo Vangelo, portano una domanda conficcata nel cuore: come cambiare il destino del mondo? Come arginare la deri-

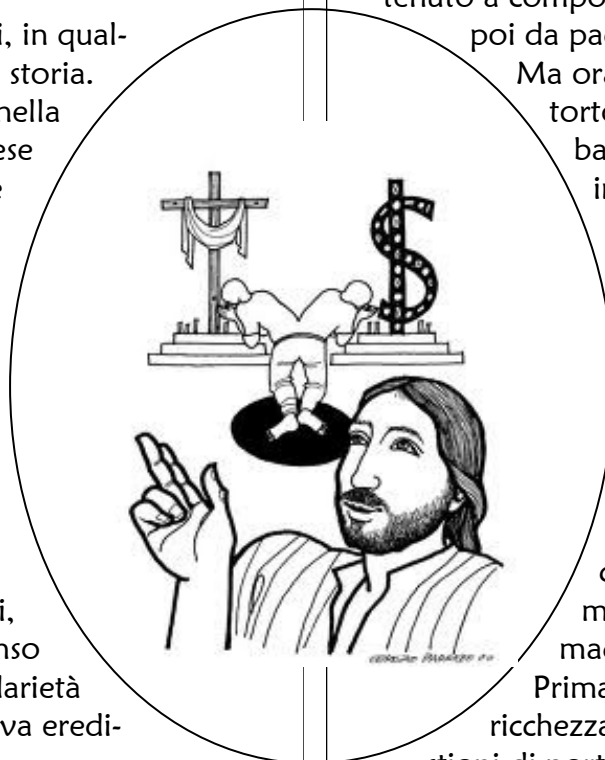
va dell'economia che spazza la dignità degli uomini, come evitare questa spietata e indolore dittatura del capitalismo? In altri tempi ci sono state altre risposte, da parte dei discepoli del Risorto: comunità solidali, la carità come dimensione necessaria alla vita interiore, opere di carità, ospedali. Altri tempi, ambigui, forse, ma evidenti, leggibili, rintracciabili: un padrone cristiano era tenuto a comportarsi prima da cristiano e poi da padrone.

Ma ora tutto è complesso, contorto: la *new economy*, la globalizzazione, il mercato che impera e divora, un sistema basato sul guadagno, costi quel che costi, e di lì organizza la politica, le guerre, pianifica il futuro. Come fare, noi cittadini del mondo?

Tracce

Il Vangelo di oggi una traccia ce la lascia, debole, come quella lasciata dalle lumache.

Prima considerazione da fare: la ricchezza, il potere, non sono questioni di portafoglio ma di cuore, non di quantità, ma di atteggiamento. Nessuno di noi risulta fra i "grandi" del mondo e questo potrebbe falsamente rassicurarci. Anche con poco possiamo avere un atteggiamento di attaccamento ai beni che ci distoglie dall'obiettivo della nostra vita che è la pienezza del Regno. Amos, nella prima lettura, guarda alla situazione del suo tempo con amarezza: un potere corrotto e un'ipocrisia diffusa osservano le pratiche religiose permettendo l'oppressione



del povero.

Quanto tristemente attuale è questa pagina!

Davanti alla perfida logica del capitalismo in cui vince il più forte, la nostra coscienza cristiana deve reagire; non certo ricorrendo a pie elemosine ma affrontando con onestà la realtà per proporre nella concretezza un'economia in cui prevalga l'uomo e la persona sul capitale, un'economia meno *capitalista* e più *personalista*, che metta al centro la persona, non il profitto.

Studi economia e commercio?

Perché non discuti una tesi sulla realizzazione dei principi cristiani nell'economia?

Hai un'attività commerciale?

Che relazione hai con l'equità e la giustizia?

Sei chiuso nei tuoi interessi?

Perché non sfogli qualche pagina di stampa alternativa (Oggi la stampa che si allontana dall'ombelico Italia è diventata "alternativa"!) per sapere che un Nigeriano guadagna in un anno 100 Euro e che in Pakistan il 50% dei bambini è sfruttato con lavori pesanti e logoranti perché costano meno?

La conoscenza è il primo passo verso la condivisione!

Occasioni di condivisione, poi esistono continuamente.

Paolo ammonisce a non pensare che la fede si occupi solo del sacro.

Fino a che la fede non diventa contagiosa, illuminante, strumento per costruire un mondo nuovo, non abbiamo realizzato il Regno.

L'amministratore disonesto

L'amministratore delegato della parabola è lodato da Gesù per la sua sagacia (non per la sua disonestà!) e Gesù sospira tristemente: "Se mettessimo la stessa energia nel cercare le cose di Dio!"; se mettessimo almeno la stessa intelligenza, lo stesso tempo, lo stesso entusiasmo che mettiamo nell'investire i nostri risparmi anche per le cose di Dio!

La scaltrezza dell'amministratore è l'atteggiamento che manca alle nostre stanche comunità cristiane: pensiero debole che si adagia su quattro devozioni e un po' di moralismo senza l'audacia della conversione, del dialogo, della riflessione.

Io, discepolo, posso vivere nella pace, ma anche nella giustizia: libero dall'ansia del denaro, libero da mammona, per essere discepolo.

Ecco, la sostanza è questa: se sono discepolo di Cristo so quanto valgo, so quanto valgono gli altri e vado all'essenziale nei miei rapporti, dall'onestà nello svolgere il mio lavoro, alla solidarietà, ad uno stile di vita retta e consona al Vangelo.

Chi è il padrone dell'umanità? Dio? O la ricchezza?

Ricchezza che oggi ha mille seducenti nuovi volti: mercato, profitto, auto-realizzazione.

Gesù non è moralista: il denaro non è sporco, è solo rischioso perché promette ciò che non riesce a mantenere e il discepolo, il figlio della luce, ne usa senza diventarne schiavo.

Concludo unendomi a Paolo, mio patrono e fratello nella fede.

Rileggete l'invito fatto a Timoteo, preghiamo con fede, alziamo al cielo mani senza contese, invociamo il dono della pace per la nostra terra, impegniamoci a trascorrere una vita tranquilla, con tutta pietà e dignità.

I ricordi del Generale

n. 319

Ricordi d'altri tempi

LA GRIGLIATA

Negli anni successivi alla Prima guerra Mondiale, la grande conca che racchiude Isoverde, Gallaneto ed altri centri minori era tornata agli antichi splendori; era risorto un fervore di attività in ogni campo e questa attività richiamava mano d'opera dal Piemonte, dalla Lombardia e da altri paesi lontani.

Di là transita e viene filtrata l'acqua del Gorzente che rifornisce Genova, dai monti che fanno corona alla testata della Val Verde scaturiscono le sorgenti che venivano incanalate per poi mettere in moto officine, mulini e fabbriche di tutta la vallata.

Da quei monti si estraeva ottima ghiaia, dal fondo valle gesso di alta qualità, un tempo anche talco.

Attivissima era la fornace di calce, la fabbrica tessile di tela juta, la tintoria di Samengo, per non parlare dell'artigianato locale.

Il lavoro portava denaro, il denaro produceva benessere, il benessere migliorava la vita. Ecco quindi medico, farmacista, pronto soccorso, cinema-teatro, campo sportivo, una sala da ballo che richiamava i giovani anche da Genova, due macellerie, forni, osterie, ristoranti d'alto livello: se da uno si stava bene, dall'altro si stava meglio, dall'altro meglio ancora. Se nella strada di fondo valle la gente in gita a Isoverde cantava all'andata ed ancor più al ritorno, un motivo c'era: là si stava bene, c'era vita e allegria.

Era l'anno 1920. Sbrigando una delle mie solite commissioni passai davanti ad uno di quei locali di cui mi era ben nota l'insegna: Trattoria dei Laghi con alloggio, di Mignànego Francesco. Era sera, una comitiva di Genovesi attendeva la cena brindando in allegria e si sentiva. Intanto, a me che stavo fuori, perveniva un profumo di grigliata delizioso.

Proprio come si preparava solo lì e solo con carni di produzione locale.

Animato da strani desideri e con un discreto appetito tornai a casa, repressi quei pensieri perché il Quaresimalista ci aveva messo in guardia contro la lussuria e proprio contro i peccati della carne.

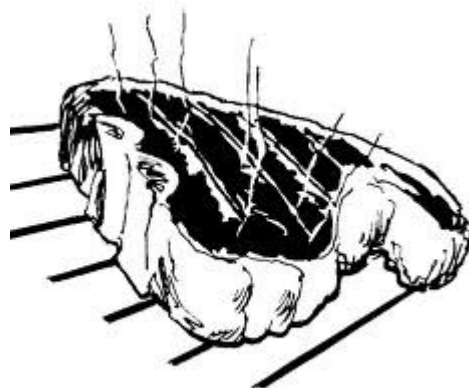
Quanto alla lussuria, nessuno in Parrocchia girava con abiti di seta o di velluto: il Quaresimalista non se ne era accorto?

Per quel che riguardava i peccati della carne, quella sera "mortificai i desideri insani della carne", come ci era stato raccomandato nella predica in chiesa, con una zuppa di cavoli neri. Anni dopo giunsi a capire che le tentazioni del demonio sono di ben altra natura: il mio poteva essere peccato di gola, ma forse nel mio caso era soltanto un buon appetito, quello che mi fece gustare anche una zuppa di cavoli.

I quali, colti nella stagione giusta dopo le prime gelate o sotto la neve, cioè quando acquistano un buon sapore, sono gustosi e fanno bene.

C'è un proverbio che dice: neppure il diavolo conosce le virtù del cavolo.

Sarà ... ma quella grigliata ...



Impressioni da un Bivacco

Domenica e lunedì siamo andati al bivacco A.C.R.

E' stato bello mangiare, giocare, cantare e pregare insieme e, soprattutto, saltare addosso a tutti gli educatori. Grazie Educatori che ci sopportate!

Lorenzo e Alex

E' stata la prima volta che ho partecipato ad un bivacco e non vedo l'ora di farne un altro.

Ilaria

Mi è piaciuto molto dormire in tenda con i miei amici, Christian e Davide e giocare con tutti.

Ho imparato quanto sia importante stare bene insieme con gli altri senza dover primeggiare ad ogni costo.

Gesù non può fare a meno di amarci, anche se noi non siamo perfetti.

Francesco

Agli "E"

Cari educatori, come genitore, mi sento di dirvi grazie con tutto il cuore.

Vi sono grata, non solo perché con tanto affetto avete fatto trascorrere ai nostri bambini due giornate dense di "emozioni importanti", ma perché con il vostro esempio ci state aiutando nel difficile compito di educare i nostri figli.

Siete per loro modelli positivi ai quali riferirsi per diventare uomini e donne con un "bagaglio" di valori cristiani, utili per affrontare il cammino della vita.

Grazie ancora ragazzi, continuate così!

Mamma Marisa

Progetto Silvia, nella ricerca di tutto quello che può essere utile per la salute e il benessere, propone un incontro con la dr. Elisa Moro che ci illustrerà il miglior utilizzo della pianta dell'Aloe nota per i suoi molteplici benefici.

Illustrerà particolarmente i prodotti della "Forever" in relazione ad alcune patologie:

Aloe e immunitario (periodo invernale con problemi di stagione)

Aloe e apparato digerente.

Aloe e cura della pelle.

Aloe e problemi respiratori.

Aloe e apparato articolare (artrite, artrosi, danni ala cartilagine).

Aloe e bambini (Propoli, pappa reale ecc.).

Acido ialuronico, novità molto interessante aiuto per molte patologie non solo per la pelle!

Ci sarà spazio per domande per cui ognuno potrà chiarire i propri dubbi.

Sei invitato, nella speranza di poterti offrire un momento di informazione particolarmente utile al tuo benessere.



sommario

orari
varie
scaltrezza si ma per il regno
i ricordi del generale n. 319
impressioni da un bivacco
progetto silvia

pag. 2
pag. 3
pag. 4-5
pag. 6
pag. 7
pag. 7

